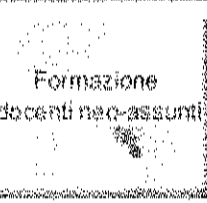
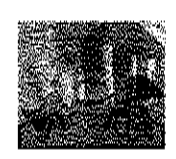


 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PIRSA SCUOLA - COMPETENZE E MOVIMENTO PER L'APPRENDIMENTO DELLE NUOVE	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per lo Studente, la Scuola e la Ricerca Ufficio per la Programmazione e per l'Innovazione Digitale Ufficio 30
 Formazione docenti neo-assunti	ISTITUTO COMPRENSIVO "ERNESTO BORRELLI" Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale VIA SCAFATI 10 - 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) Cod. Mecc. NAIC8B6005 - Cod. Fisc. 82008890632 Cod. Univoco UFAL3G Tel./Fax 081/8741505 @mail naic8b6005@istruzione.it e naic8b6005@pec.istruzione.it Sito web www.icborrelli.edu.it	

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 23 MAGGIO 2019 alle ore 12,30 nel locale di Presidenza dell'I. C. E. Borrelli, con sede in Santa Maria la Carità (NA), Via Scafati, 10, Cod. Mecc: NAIC8B6005 – COD.FISC.82008890632 VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 10 DICEMBRE 2018;
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola: VERBALE n°. 2019/001 del 10 MAGGIO 2019,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. ERNESTO BORRELLI

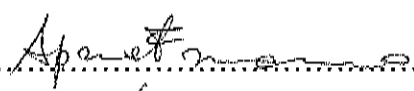
PARTE PUBBLICA

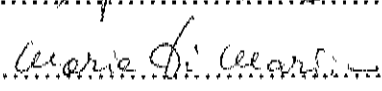
Il Dirigente pro-tempore: dott.ssa Carla Farina

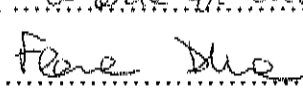



PARTE SINDACALE

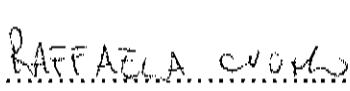
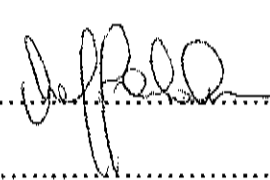
RSU

APREA FRANCESCO..... 

DI MARTINO MARIA..... 

DIVELLA FLAVIA..... 

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

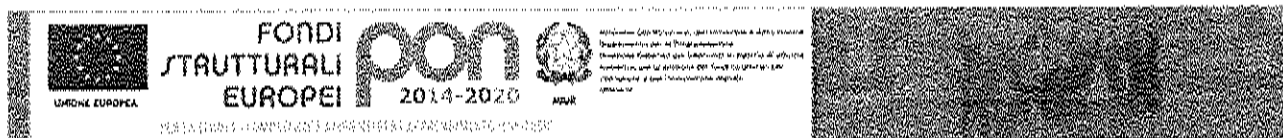
FLC/CGIL.....  

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "ERNESTO BORRELLI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale
Cod. Mecc. NAIC8B6005 – COD.FISCALE: 82008890632 – COD.UNIVOCO : UFAL 3G
VIA SCAFATI 10 - 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA)
Tel./Fax 081/8741505 @.mail naic8b6005@istruzione.it
SITO WEB: <http://www.icborrelli.edu.it>

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

L'anno 2018, il giorno 10 del mese di DICEMBRE alle ore 12,45, presso i locali dell'Istituto Comprensivo E. Borrelli di Santa Maria la Carità (NA), in sede di contrattazione decentrata a livello d'Istituto ai sensi del C.C.N.L. 2007, tra delegazione di parte pubblica costituita, ai sensi dell'art.7 del predetto C.C.N.L., dalla dott.ssa Carla Farina e la delegazione di parte sindacale, costituita dai rappresentanti sindacali eletti R.S.U. : prof. APREA FRANCESCO, prof.ssa DI MARTINO MARIA, prof.ssa DIVELLA FLAVIA.

Per le OO.SS. territoriali: RAFFAELA CUOMO - SIGLA: FLC/CGIL

VIENE CONCORDATA

La presente ipotesi di contrattazione d'Istituto relativamente alle materie indicate all'art.6 – comma 2, come modificate e integrate dal D.lgs. 141/2011 che novella il D.lgs. 150/09.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. "E. Borrelli" di S. Maria la Carità.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, si intende resti temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per



Carla Farina

Carla Farina

Carla Farina

Carla Farina

Carla Farina

definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio;

Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge nelle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola della salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d. leg. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL, indicate accanto ad ogni voce:

a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990 modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, comma 2, lett. j)

- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art.6 , co. 2 lett. k);
- c. lett. l: criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l)
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio (art. 9, comma 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art.33, co.2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co.4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, commi 1 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a) Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) Tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA, alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo, ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione la documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

1. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
2. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale situato nella sede centrale in via Scafati 10, e sono responsabili dell'affissione in esso dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. ogni documento affisso all'albo di cui al comma 1 deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e deve essere chiaramente firmato da chi lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale;
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione della assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza ai piani, per cui n. 2 unità in sede centrale di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati, e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni

dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- 4
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili– secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Specifica professionalità
 - b) Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c) Disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 14 - Individuazione delle risorse disponibili nel Fondo d'Istituto per l'a.s. 2015/16

1) Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- c) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- f) eventuali contributi dei genitori (lordo stato) come da prospetto che segue:

NOTA MIUR 19270 DEL 28/09/18	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
FONDO D'ISTITUTO	€ 43.196,78	€ 32.552,21
FUNZ. STRUMENTALI	€ 6.433,67	€ 4.848,28
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.577,60	€ 1.942,43
ORE ECCEDENTI	€ 3.776,40	€ 2.845,82
PRATICA SPORTIVA (*)	€ 2.654,08	€ 2.000,06
AREA A RISCHIO	€ 83,22	€ 62,71
TOTALE	€ 58.721,75	€ 44.251,51

ECONOMIE 2016/2017 SU SICOGE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
FONDO D'ISTITUTO	€ 106,49	€ 80,25
FUNZIONI STRUMENTALI	0	0
INCARICHI SPECIFICI	0	0
ORE ECCEDENTI	€ 9.610,29	€ 7.242,12
TOTALE	€ 9.716,78	€ 7.322,37

Il totale, quindi, delle risorse finanziarie ammonta ad € . 54.721,75 lordo Stato più le economie riferite all'anno 2017/18 pari ad € . 9.716,78 Lordo Stato **PER UN TOTALE LORDO STATO di € . 64.438,53** mentre la somma disponibile al netto delle ritenute a carico dello Stato ammonta ad **€ . 44.251,51 (LORDO DIPENDENTE) + € . 7.322,37 economie 2017/2018 risultanti sul SICOGE (LORDO DIPENDENTE) per un totale di € . 51.573,88 (LORDO DIPENDENTE) .**

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività per il presente anno scolastico sono pari a (lordo dipendente):

a. Funzioni strumentali al Pof	€. 4.848,28
b. Incarichi Specifici del personale ATA	€. 1.942,43
c. Aree a rischio	€. 62,71
d. Ore eccedenti	€. 2.845,82
e. Pratica sportiva (*)	€. 2.000,06
(*) Finanziamento subordinato all'adesione del gruppo sportivo ai GSS 2018/2019	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15 € 11.699,30 nonché delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto sottoposto a certificazione pari ad € 11.642,12 **LORDO DIPENDENTE** (compenso quota variabile dell'indennità di direzione al dsga € 3.900,00+ quota fissa e variabile al sostituto del dsga € 500,00 + compensi per ore eccedenti € 7.242,12) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Pertanto il totale disponibile per la contrattazione è di € 28.232,46, che viene assegnato come segue: per le attività del personale docente il 70% pari ad € 19.762,72 (lordo dipendente) e per le attività del personale ATA il 30% pari ad € 8.469,74 (lordo dipendente).

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi):
€ 6.317,50 così come sotto specificato:

SUPPORTO ATT. ORGANIZZATIVE	N° DOC.	ORE FUNZ.	COM. OR.	TOTALE
-----------------------------	---------	-----------	----------	--------

1° COLL. DEL D.S.	1	186	€ 17,50	€ 3.255,00
2° COLL. DEL D.S.	1	100	€ 17,50	€ 1.750,00
RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA	1	50	€ 17,50	€ 875,00
RESPONSABILE PLESSO INFANZIA	1	25	€ 17,50	€ 437,50
TOTALE	4	361		€ 6.317,50

b. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, ecc.) € 2.537,50 come sotto specificato:

SUPPORTO ALLA DIDATTICA	N° DOC.	ORE X DOC.	TOTALE	COM. OR.	TOTALE
COORD. CLASSI PRIME	10	5	50	€ 17,50	€ 875,00
COORD. CLASSI SECONDE	10	5	50	€ 17,50	€ 875,00
COORD. CLASSI TERZE	9	5	45	€ 17,50	€ 787,50
TOTALE	29		145		€ 2.537,50

c. Supporto all'organizzazione della didattica (Referente DSA/BES, Coordinamento Area strumento musicale, Tutor formazione docenti neo-assunti, referenti, comm. supporto area tecnologica.) € 875,00 così come sotto specificato:

SUPPORTO ORG. DIDATTICA	N° DOC.	ORE X DOC.	TOT. ORE	COM. OR.	TOTALE
REFERENTE DSA/BES SC. SECONDARIA	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00
COORD. AREA STRUM. MUSICALE	2	20	20	€ 17,50	€ 350,00
TUTOR FORMAZ. DOC. NEO-ASSUNTI	2	10	10	€ 17,50	€ 175,00
TOTALE	5		60		€ 875,00

d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 9.975,00 così come sotto specificato:

PROGETTI E ATT. OFF. FORM. NON CURR.	grado	TOT. ORE FRONT/FUNZ.	COM. OR.	TOTALE
RECUPERO ITALIANO 2 docenti	SEC. I°	20	€ 35,00	€ 700,00
RECUPERO MATEMATICA 2 docenti	SEC. I°	20	€ 35,00	€ 700,00
EL PASS JUNIOR - 2 docenti	SEC. I°	20	€ 35,00	€ 700,00
"CA MARCHE" - FRANCESE 2 docenti	SEC. I°	40	€ 35,00	€ 1.400,00
TUTTI INSIEME PER LA P. VOLO 2 docenti	SEC. I°	20	€ 35,00	€ 700,00
MUSICA D'INSIEME... FOREVER 3 docenti	SEC. I°	45	€ 35,00	€ 1.575,00
NATALE SOLIDALE 3 docenti	SEC. I°	10	€ 35,00	€ 350,00
NATALE CREATIVO 2 docenti	SEC. I°	16	€ 35,00	€ 560,00
PROG. INFANZIA 8 docenti	INFANZIA	64	€ 35,00	€ 2.240,00
TEATRO 4 docenti	PRIMARIA	30	€ 35,00	€ 1.050,00
TOTALE		285		€ 9.975,00

Per un totale di €. 19.705,00
Fondo di riserva €. 57,72

a. Altro: Funzioni strumentali

€. 4.848,28

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ata, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

STRAORDINARIO COLLABORATORI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	350,00	12,50	4.375,00
STRAORDINARIO ASSIST. AMM. (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	120,00	14,50	1.740,00
STRAORDINARIO ASSIST. TECNICI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	0,00	14,50	0,00
ALTRE ATTIVITA' COLLABORATORI (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	12,50	2.250,00
ALTRE ATTIVITA' ASSISTENTI AMM. (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	120,00	14,50	1.740,00
ALTRE ATTIVITA' ASSISTENTI TEC. (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	14,50	0,00
Indennità turno notturno Festivo personale educativo			0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo			0,00
Ore Eccedenti Collaboratori Scolastici			614,74
TOTALE ATTIVITA' ATA			8.469,74

Per un totale di €. 8.469,74

a. Altro: Incarichi specifici

€. 1.942,43

Art. 19 - Funzioni Strumentali al P.O.F.

1. Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree :

AREA 1 - AUTOVAL. PIANO DI MIGLIORAMENTO
AREA 2 SUPP. E PROG. DIDATTICA SC. SEC. I°
AREA 2 SUPP. E PROG. DIDATTICA SC. SEC. I°
AREA 2 SUPP. E PROG. DIDATTICA PRIMARIA
AREA 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA
AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
AREA 5 ANIMATORE DIGITALE

- b. Il finanziamento ministeriale complessivo di €. 4.848,28 lordo dipendente è così attribuito :

AREA	COMPENSO LORDO DIPENDENTE
------	------------------------------

AREA 1	€. 692,61
AREA 2 SC.SECONDARIA	€. 692,61
AREA 2 SC.SECONDARIA	€. 692,61
AREA 2 SC. PRIMARIA	€. 692,61
AREA 3	€. 692,61
AREA 4	€. 692,61
AREA 5	€. 692,62
TOTALE	€. 4.848,28

3. Le funzioni strumentali al P.O.F. saranno assegnate al personale tramite comunicazione scritta del Dirigente Scolastico. La comunicazione specificherà il tipo di incarico e/o attività, la sua durata, il tipo di impegno o funzioni che esso comporta ed il relativo compenso lordo complessivo.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto del conferimento dell'incarico sono indicati, oltre i compiti e gli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma dell'intensificazione della prestazioni, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere compensate anche con riposo sostitutivo compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella Istituzione Scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. Comprovata professionalità specifica
 - b. Disponibilità degli interessati
 - c. Continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

- €. 622,43 per n. 2 unità di personale amministrativo

- €. 1.320,00 per n. 10 unità di collaboratori scolastici

Per un totale di €. 1.942,43

TITOLO QUINTO- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 tra il personale disponibile a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle suddette figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza da esercitare sotto il coordinamento del RSPP;
4. È inoltre individuato il medico competente in materia di tutela dei lavoratori dipendenti

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27--Natura premiale della retribuzione accessoria

1 I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto- la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art.28 -- Variazioni

1 Nel caso pervengano nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e si provvederà ad ulteriore contrattazione.

Art. 29 -- Informazione successiva e verifica

1 - L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'Istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita mediante prospetti riepilogativi

Art. 30 -- Assegnazione, termine e modalità di pagamento

1 - L'assegnazione di attività aggiuntive e di incarichi di cui al presente accordo verrà effettuata dal D.S. a mezzo lettera d'incarico ;

2 - Ai sensi dell'art.2 comma 197 della legge finanziari 2010 (CD. CEDOLINO UNICO) tutte le attività previste dalla presente contrattazione effettivamente prestate saranno liquidate, di norma, in unica soluzione entro il mese successivo al termine delle attività didattiche attraverso il canale MEF - CEDOLINO ELETTRONICO dietro comunicazione dell'Istituto.

3 - Al fine di attivare tempestivamente il procedimento di liquidazione è indispensabile che:

a- Ogni interessato presenti richiesta scritta entro il 10 giugno 2019 nella quale dovrà indicare l'elenco delle attività svolte, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla nomina e l'eventuale documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività. I responsabili dei progetti sono tenuti a consegnare i registri firma presenze debitamente compilati e vidimati;

b- Il MIUR comunichi all'Istituto l'inserimento al SICOGI della risorsa finanziari spettante sulla base delle intese sottoscritte con le OO.SS.

4 – Le ore non effettuate e quelle non previste nella presente contrattazione non saranno liquidate.

Art. 31 – Disposizioni finali

1 – Il presente contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti corredato dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico nonché della relazione tecnica del direttore s.g.a per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

2 – Il contratto integrativo è pubblicato all'albo della Scuola ed inviato all'ARAN e CNEL

3 – In caso di antinomie tra il presente contratto, le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento prevalgono, con efficacia ex tunc, questi ultimi.

Parte Pubblica:

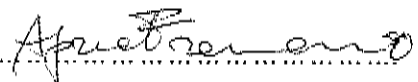
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carla Farina



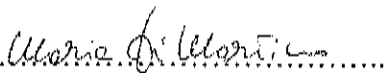
Parte Sindacale:

RSU

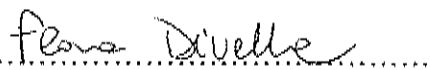
prof. APREA FRANCESCO



prof.ssa DI MARTINO MARIA



prof.ssa DIVELLA FLAVIA



FLC/CGIL

COORDINATORE RAFFAELA



64

